

# Secco no al servilismo

*Il volontariato si interroga sull'emergenza sociale e sul proprio ruolo*

**Giannino Dian**

ARIANO POLESINE

Essere volontari significa portare avanti valori fondamentali, solidarietà e famiglia in primo luogo, non essere al servizio del potente di turno. È quanto emerso nella seconda giornata della 16. Festa provinciale del volontariato, caratterizzata da un ricchissimo programma di manifestazioni e appuntamenti, durante l'incontro coordinato dal sindaco di Ariano Giovanni Chillemi con il direttore di Famiglia Cristiana don Antonio Sciortino, che ha trattato il tema: «Famiglia - giovani e volontariato».

«Per quanto mascherato - ha detto Chillemi - stiamo vivendo un momento di forte emergenza sociale per cui la famiglia ha bisogno di essere aiutata perché possa agire concretamente nell'educazione delle nuove generazioni». Don Sciortino, dopo aver presentato il suo libro sulla famiglia, questione che «la politica tende ad ignorare», sottolineando che i telegiornali «non parlano dei problemi seri del Paese» preferendo argomentazioni più leggere con un «servilismo da parte degli operatori delle comunicazioni che non fanno un buon servizio al Paese» ha detto che «l'Italia dovrebbe programmare una politica a favore dei bambini e non continuare a sentire politici che parlano di famiglia in periodo elettorale ma poi non fanno più nulla

di quanto promesso».

Al mattino visita guidata agli stand nella tensostruttura degli alunni delle scuole elementari e medie di Ariano e Corbola; «Festa del recupero» (...dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori... testo tratto dalla canzone "Via del campo" di Fabrizio de André); proiezione del documentario "Ritratto di famiglia con badante" della regista

(presente) Alessandra Speciale, introduzione di Marinella Mantovani, assessore provinciale alle politiche sociali della famiglia, presenti: Carlo Cibotto presidente Anteas provinciale, Lucia de Giuli della direzione na-

zionale Anteas, Giovanni Tenani past-presidente «Fenacon 50 e più», Donatella Traniello presidente centro documentazione polesano, coordinatore: Marina Boyolenta, presidente conferenza dei sindaci dell'Ulss 19. Nel pomeriggio presentazione del progetto "Parla con noi" dipendenze: come e dove chiedere aiuto, presenti oltre all'assessore Mantovani e al coordinatore, Leonardo Raito assessore provinciale alle politiche giovanili, Andrea Finessi e Marcello Mazzo rispettivamente direttori dei dipartimenti per le dipendenze dell'Ulss 19 e dell'Ulss 18, Guglielmo Marangon, presidente

Acat bassopolesine, Ivana Stignamiglio psicologa, Ama Azzardo, Maria Isabella Marangoni della comunità terapeutica solidarietà delta e rappresentante di Portaverta, Valeria Pastorello insegnante servitore Acat Ferrara. Nel tardo pomeriggio la messa del vescovo di Adria-Rovigo, Lucio Soravito de Franceschi, insieme al parroco di Ariano, ha concelebrato sull'altare mobile nella strada provinciale a ridosso della piazza di Ariano, presenti, tra gli altri l'assessore regionale Remo Sernagiotto e la presidente della provincia Tiziana Virgili e il presidente del Csv di Rovigo, Vanni Franceschi.